

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA E IL COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA FINALIZZATO ALLO STUDIO DI VIABILITÀ ALTERNATIVA, PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI UNA SERIE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DELLE SP 63R/SP 40/SP 65/SP 358R

tra

la **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA** (in seguito per brevità Provincia), con sede in Reggio Emilia al Corso Garibaldi n° 59, nella persona del Presidente Giorgio Zanni, nato a Scandiano (RE) il 05/07/1986;

e

il **COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA** (in seguito per brevità Comune) con sede in Cadelbosco di Sopra (RE) a Piazza della Libertà n° 1, nella persona del Sindaco Luigi Bellaria, nato a Cadelbosco di Sopra il 18/03/1967.

Premesso che:

- lo sviluppo dei collegamenti viari, l'accessibilità al territorio e al contempo il continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza, sia per gli utenti della strada che per i cittadini residenti nei centri abitati, sono una priorità per l'attività della Provincia di Reggio Emilia in coerenza con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- è obiettivo della Provincia di Reggio Emilia e del Comune di Cadelbosco di Sopra migliorare la sicurezza degli automobilisti, dei pedoni e dei ciclisti cercando di prevenire l'incidentalità anche attraverso la realizzazione di interventi ed azioni per la moderazione del traffico che rendano più sicuro il transito dei veicoli e delle utenze deboli e riducano i punti di conflitto alle intersezioni.

Per quanto attiene lo sviluppo della rete infrastrutturale di attraversamento si rappresenta quanto segue:

- nell'ambito dei potenziamenti infrastrutturali del quadrante nord-ovest del territorio provinciale sono state realizzate la Variante di Gualtirolo e la SP 112, che hanno migliorato le connessioni trasversali con il nuovo asse della Val D'Enza (SP 111), tra il Po (zona Boretto-Brescello) ed il capoluogo provinciale, ma che tuttavia non hanno portato a soluzione il collegamento più diretto in senso nord-sud tra la Cispadana (zona Gualtieri-Guastalla e casello autostradale di Reggiolo) ed il capoluogo provinciale, che ad oggi grava ancora sull'asse storico della SP 63R;
- la SP 63R è interessata da elevati flussi di veicoli che attraversano i centri abitati di Cadelbosco di Sotto, Zurco e Cadelbosco di Sopra provocando significative criticità su una strada storica dovute alla eccessiva velocità e alla presenza di intersezioni e accessi collocati a distanza ravvicinata;

- lungo la SP 63R, a nord di Cadelbosco di Sopra, sono ubicate diverse aree produttive di cui alcune in forte espansione, con particolare riferimento alle attività ubicate nell'area artigianale denominata La Madonnina, che hanno come unico asse di accesso la viabilità provinciale e che sono accessibili da sud e da ovest esclusivamente attraversando il centro abitato di Cadelbosco di Sopra;
- la SP 63R è individuata nella programmazione provinciale come asse ove promuovere interventi di moderazione del traffico e di messa in sicurezza delle utenze più deboli e che, in tal senso, in questi ultimi anni sono stati avviati importanti investimenti quali percorsi ciclopedonali a lato strada, attraversamenti pedonali protetti e modifiche alle intersezioni stradali;
- la SP 40 nel tratto di Via Quarti non presenta attraversamenti pedonali e i punti di sosta degli autobus non hanno nessuna opera a tutela dei pedoni;
- nello scenario generale della mobilità sovracomunale, le connessioni principali tra l'area cadelboschese ed i quattro caselli autostradali più vicini (Pegognaga e Reggiolo lungo la A22, Reggio Emilia e Terre di Canossa lungo la A1), nonché gli spostamenti verso il capoluogo provinciale, avvengono prevalentemente lungo la SP 63R attraversando l'abitato di Cadelbosco di Sopra e spesso i flussi veicolari, in particolare di mezzi pesanti, impegnano assi stradali non idonei a sopportare tali flussi;
- pertanto risulta necessario analizzare nel dettaglio le caratteristiche dei flussi veicolari a grande scala, per mettere a fuoco le criticità in essere e per valutare alcune ipotesi infrastrutturali alternative potenzialmente in grado di rispondere a tali criticità, simulandone successivamente gli impatti ed i benefici attesi sul grafo stradale provinciale;
- in questa logica si intende attivare un percorso per individuare soluzioni viarie per decongestionare la SP 63R, con analisi di traffico e uno studio del sistema viabilistico alternativo all'abitato di Cadelbosco;
- dallo studio sopra descritto devono emergere una o più proposte in grado di migliorare le condizioni di sicurezza ed il livello di congestione dell'asse della SP 63R, nonché di rendere più efficienti le connessioni sovracomunali; tali proposte dovranno essere successivamente analizzate in termini di studio di fattibilità tecnico-economica e di screening ambientale;
- a livello programmatico, urbanistico e territoriale, tali approfondimenti costituiranno la base informativa da fare confluire nell'ambito del nuovo Piano Urbanistico Generale (dell'Unione Terra di Mezzo) e del Piano Territoriale di Area Vasta (della Provincia di Reggio Emilia).

Considerato che:

- l'intersezione nel Comune di Cadelbosco di Sopra in località La Madonnina tra la SP 63R e Via Brodolini in corrispondenza dell'area industriale è attualmente caratterizzata da un incrocio a raso a "T" composto da corsie di manovra lungo la viabilità minore; in prossimità di tale intersezione, lungo la strada provinciale non sono presenti corsie di accumulo per la svolta in sinistra le quali risulterebbero fondamentali per limitare la formazione di code

in fase di manovra. Pertanto l'obiettivo della progettazione esecutiva già in essere è stata la realizzazione di una nuova configurazione dell'incrocio in grado di migliorare l'accessibilità attraverso uno svincolo a rotatoria, in quanto consente la riorganizzazione della circolazione veicolare limitando i punti di conflitto dei flussi di traffico. Sul progetto di tale rotonda la Provincia ha già espresso parere favorevole di massima ai lavori e l'intervento resta a totale carico del Comune di Cadelbosco di Sopra quale opera compensativa a seguito dell'urbanizzazione di un'area nella zona artigianale Madonnina.

Per quanto attiene alle opere di messa in sicurezza sulle SP 40 - SP 65 - SP 63R - SP 358 si rappresenta quanto segue:

- sulle strade provinciali SP 40 e SP 65 in località La Rocca di Cadelbosco si evidenziano significativi elementi di criticità determinati dalle sezioni ridotte tipiche delle strade storiche e dalla eccessiva velocità dei veicoli che transitano su dette provinciali, dal sensibile aumento del traffico e dalla presenza di una intersezione inglobata in contesto urbanizzato; risulta pertanto necessario attuare miglioramenti delle criticità coniugando, per quanto possibile, la necessità di non rallentare eccessivamente le correnti di traffico;
- le fermate autobus esistenti lungo la SP 40 in località Villa Argine di Cadelbosco insistono su strade provinciali caratterizzate da un elevato livello di traffico veicolare che, nonostante i limiti vigenti, transita spesso anche a forte velocità, con notevole pregiudizio della sicurezza per le utenze deboli in attesa alle fermate costrette a transitare lungo la banchina non protetta da elementi di separazione che individuino un percorso sicuro, al confine con fossi stradali non tombati;
- in relazione alle criticità di cui sopra, si individua tra l'altro la necessità di completare una pista ciclopedonale lungo la SP 63R in Comune di Cadelbosco di Sopra, dalla rotatoria con la SP 358R fino all'intersezione con Via Tasso e realizzare un percorso ciclopedonale sulla SP 63R che prosegue nel Comune di Reggio Emilia in direzione dell'abitato di Sesso per collegarsi alle ciclovie sia esistenti che di progetto;
- risulta necessario collaborare con l'Agenzia della Mobilità Reggio Emilia per la discussione di temi, criticità, dati, analisi, potenzialità e progetti legati alla mobilità sostenibile, sia in termini di trasporto pubblico locale che servizi di mobilità integrati e complementari ad esso, come i percorsi ciclopedonali, da inquadrare in una rete infrastrutturale dedicata alla mobilità fragile, in un'ottica di area vasta;

Preso atto che:

- risulta vantaggioso per Provincia e Comune unire le rispettive professionalità per il perseguimento del fine comune costituito dal miglioramento della sicurezza stradale;
- il sopracitato Comune e la Provincia ritengono pertanto necessario realizzare a tal fine alcuni interventi di messa in sicurezza di seguito riepilogati ed elencati in ordine di priorità, con relative percentuali di finanziamento:

TAB. A

<i>N.</i>	<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo indicativo di realizzazione</i>	<i>Finanziamento Provincia di Reggio Emilia</i>	<i>Finanziamento Comune di Cadelbosco di Sopra</i>
1	Rotatoria tra la SP 40 e la SP 65, in località La Rocca di Cadelbosco	€ 250.000	€ 125.000 (50 %)	€ 125.000 (50 %)
2	Messa in sicurezza delle fermate autobus lungo la SP 40, in località Villa Argine di Cadelbosco e in Via Quarti	€ 100.000	€ 50.000 (50 %)	€ 50.000 (50 %)

TAB. B

<i>N.</i>	<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo indicativo di progettazione</i>	<i>Finanziamento Provincia di Reggio Emilia</i>	<i>Finanziamento Comune di Cadelbosco di Sopra</i>
1	PFTE per completamento del percorso protetto a lato della SP 63R in Comune di Cadelbosco di Sopra, dalla rotatoria con la SP 358R fino all'intersezione con Via Tasso	€ 30.000	€ 15.000 (50 %)	€ 15.000 (50 %)

- la Provincia di Reggio Emilia ha effettuato una stima indicativa relativa alla realizzazione di tali interventi, il cui costo sarà oggetto di esatta definizione in sede di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva;
- gli Enti interessati condividendo gli interventi sopracitati, elencati in ordine di priorità, si impegnano, compatibilmente con le risorse a disposizione, ad inserire dette opere nel bilancio triennale dei rispettivi Enti a seguito della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, per procedere alla redazione delle successive fasi progettuali definitiva ed esecutiva, funzionali all'affidamento ed esecuzione delle opere stesse;
- poiché è condiviso interesse la realizzazione di tali interventi, la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Cadelbosco di Sopra ritengono opportuno far convergere le reciproche risorse, finanziarie, organizzative e professionali, al fine di rendere più celere ed efficace la realizzazione di quanto suddetto.

Considerato inoltre che:

- la Provincia ha approvato il testo del presente con Decreto del Presidente n°..... del

- il Comune di Cadelbosco di Sopra ha approvato il testo del presente con Deliberazione di Giunta Comunale n°31 del 26/05/2022;
- l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. consente alle amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Oggetto

Le premesse costituiscono parte costitutiva e integrante della presente intesa. Il Protocollo d'intesa ha per oggetto la collaborazione tra la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Cadelbosco di Sopra finalizzato allo studio di viabilità alternativa, progettazione ed esecuzione di una serie di interventi di messa in sicurezza di tratti delle SP 63R/SP 40/SP 65/SP 358R.

Art. 2 Impegni della Provincia

La Provincia s'impegna a:

- individuare la figura del Responsabile del Procedimento;
- coordinare l'azione degli Enti sottoscrittori al fine di conseguire l'obiettivo comune come sopra descritto;
- predisporre, impegnando risorse proprie, l'analisi dei flussi veicolari e affidare in tempi brevi lo studio di traffico per individuare una viabilità provinciale di scorrimento alternativa al centro abitato di Cadelbosco di Sopra, a partire dal grafo stradale in possesso della Provincia, con riferimento agli spostamenti di scala sovracomunale, stimando e simulando gli effetti generati su detto grafo dalla realizzazione di una o più opere infrastrutturali in grado di perseguire gli obiettivi descritti in premessa;
- redigere, mettendo a disposizione il personale con le professionalità adeguate, i progetti di fattibilità tecnica ed economica per definire le caratteristiche degli interventi secondo l'ordine e la tempistica della tabella A con i relativi costi;
- attivare tutte le iniziative utili finalizzate all'ottenimento delle risorse necessarie al finanziamento degli interventi di cui alla tabella A, cofinanziando le opere previste in una percentuale pari al 50% del costo complessivo che verrà determinato a seguito della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e ad inserire nella programmazione la previsione di spesa compatibilmente con le somme a disposizione ed i vincoli di bilancio;
- reperire tutte le risorse finanziarie necessarie alla progettazione di cui alla tabella B e interloquire col Comune di Reggio Emilia per la progettualità di un percorso ciclopedonale sulla SP 63R al margine verso Sesso per collegarsi

a ciclovie, attivando tutte le iniziative utili finalizzate a reperire le risorse necessarie al finanziamento;

- redigere la progettazione definitiva ed esecutiva nel momento in cui le opere saranno finanziate, anche con il ricorso a professionalità esterne tramite il conferimento di incarichi;
- fornire la massima collaborazione sia nell'ambito delle procedure per addivenire alla conformità urbanistica dell'opera, in particolare per quanto concerne la nuova viabilità di collegamento nord-sud, che in quello delle procedure espropriative per l'acquisizione delle aree interessate dai progetti di messa in sicurezza, anche attraverso la predisposizione di accordi bonari con i proprietari dei fondi e delle aree;
- procedere alla indizione delle gare d'appalto, aggiudicazione ed esecuzione dei relativi contratti, ovvero ad espletare le funzioni di stazione appaltante;
- svolgere le attività di coordinamento della sicurezza, direzione lavori e collaudo, anche avvalendosi di personale esterno qualora fosse necessario.

Art. 3 Impegni del Comune

Il Comune di Cadelbosco di Sopra s'impegna a:

- dare la più ampia collaborazione adottando, ogni qualvolta se ne rendesse necessario e senza onere alcuno, atti/provvedimenti/autorizzazioni/nulla osta comunque denominati affinché gli interventi possano regolarmente iniziare e concludersi nel più breve tempo possibile;
- attivare tutte le iniziative utili a reperire i finanziamenti e cofinanziare l'importo degli interventi in una percentuale fino al 50% del costo complessivo che verrà determinato in prima istanza dal quadro economico di progetto di fattibilità tecnico economica e a trasferire le somme alla Provincia di Reggio Emilia, secondo l'ordine e la tempistica della tabella A;
- attivare tutte le iniziative utili a reperire i finanziamenti e cofinanziare l'importo della progettazione in una percentuale fino al 50% del costo complessivo e a trasferire le somme alla Provincia di Reggio Emilia, secondo l'ordine e la tempistica della tabella B;
- coadiuvare la Provincia nelle eventuali procedure espropriative a suo carico o addivenire ad accordi bonari con privati, per l'acquisizione di aree che si rendessero necessarie;
- recepire il tracciato che scaturirà dallo studio trasportistico suddetto (a carico della Provincia) nell'ambito del PUG (Piano Urbanistico Generale) e provvedere ad effettuare tutti gli eventuali ed ulteriori adeguamenti dei rispettivi strumenti urbanistici.

Art. 4 Tempi

Le parti s'impegnano a svolgere le attività di rispettiva competenza nei tempi più rapidi possibili in funzione della disponibilità delle risorse.

Art. 5
Corrispettivi

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte nulla è reciprocamente dovuto dalle parti. Entrambi gli enti provvederanno al pagamento ai propri dipendenti dell'incentivo dovuto ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 con le risorse che saranno inserite nelle somme a disposizione dei quadri economici del progetto, secondo il proprio Regolamento.

Art. 6
Proprietà delle opere

La proprietà delle opere segue quella del sedime su cui vengono realizzati i manufatti, salvo tramite specifici accordi non se ne convenga la cessione.

Art. 7
Oneri manutentivi

Ai Comuni ed alla Provincia competono gli oneri relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria sulle aree di propria competenza.

Art. 8
Affidamento di servizi tecnici a soggetti terzi

Nel caso di conferimento di servizi tecnici, in fase di progettazione, di gara o di esecuzione dei lavori, conseguenti alla necessità di reperire professionalità non presenti all'interno degli organici degli Enti sottoscrittori o per carenze di organico, tali costi saranno ricompresi nei quadri economici di progetto.

Art. 9
Interruzione delle attività

Qualora durante la fase di sviluppo della progettazione non fosse disponibile il finanziamento necessario alla realizzazione delle opere, le attività oggetto del presente Protocollo d'intesa s'interrompono.

Art. 10
Polizze assicurative

Comuni e Provincia provvedono agli adempimenti assicurativi nei confronti del proprio personale dipendente, impiegato nell'attività oggetto del presente Protocollo d'intesa.

Art. 11
Durata del Protocollo d'intesa e recesso

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della pubblicazione e cessa alla data di completamento delle attività e opere in parola. In caso di recesso unilaterale, fa sorgere l'obbligazione di rimborsare tutte le spese sostenute e documentate all'altro Ente. Sono comunque fatti salvi gli obblighi di cui all'art. 7 "Oneri Manutentivi".

Art. 12
Richiamo alle disposizioni legislative

Per quanto non previsto nel presente Protocollo d'intesa si rinvia alle norme del vigente codice civile e ad ogni altra norma di legge in materia.

Art. 13
Divergenze

La competenza a conoscere delle controversie derivanti dall'esecuzione del contenuto del Protocollo d'intesa spetta, ai sensi dell'art. 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo dove il Protocollo d'intesa medesimo è stato stipulato. E' escluso, pertanto, il deferimento al giudizio arbitrale delle eventuali controversie.

Art. 14
Vigilanza

I compiti di vigilanza sulla regolare esecuzione del contenuto del Protocollo d'intesa saranno affidati ad un collegio presieduto dal Presidente della Provincia o da un suo delegato e composto dal Sindaco del Comune o da suoi delegati.

Art. 15
Sottoscrizione

Il presente atto è sottoscritto, in applicazione dell'art. 15 comma 2bis della L. 241/1990 e s.m.i., mediante firma digitale. Anche ai fini dell'individuazione del foro competente, la sottoscrizione s'intende avvenuta, per consenso delle parti, presso la sede della Provincia, nella data corrispondente all'apposizione dell'ultima firma. Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registro ai sensi rispettivamente dell'art. 16 della tabella allegato b) del DPR 642/1972 e dell'art.1 della tabella allegata al DPR 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto.

per la Provincia di Reggio Emilia

per il Comune di Cadelbosco di Sopra